



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D. G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVADEC-2015-0000267 del 22/07/2015

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e dal Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell'art. 20;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto n. 411 del 21 luglio 2011, con cui è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto definitivo della "Elettrodotto a 380 kV in doppia terna S.E. Udine Ovest - S.E. Redipuglia ed opere connesse";

VISTO il D.M. del 10 agosto 2012, n. 161, "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Direttoriale n. 243 del 02.07.2015 con il quale la Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha approvato il Piano di utilizzo terre e rocce da scavo relativo al progetto presentato da Terna Rete Italia s.p.a "Varianti aeree nel tratto in ingresso alla nuova stazione elettrica Udine Sud e nel tratto in attraversamento al fiume Isonzo relative all'elettrodotto a 380 kV in doppia terna SE Udine Ovest - SE Redipuglia ed opere connesse", subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni;

VISTA la nota prot. TRISPA /P20130011677 del 27/12/2013 con la quale Terna Rete Italia s.p.a. ha presentato richiesta di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., per il progetto "Varianti aeree nel tratto in ingresso alla nuova stazione elettrica Udine Sud e nel tratto in attraversamento al fiume Isonzo" relative all'Elettrodotto a 380 kV in doppia terna S.E. Udine Ovest - S.E. Redipuglia;

CONSIDERATO che nella citata nota Terna Rete Italia s.p.a. ha chiesto anche la Verifica di ottemperanza delle prescrizioni nn. A) 17 e A) 2.b di cui al decreto VIA DVA-DEC-2011-411 del 21.07.2011 che si riportano di seguito:

"A) 2 In fase di progettazione esecutiva il proponente in relazione alla presenza di prati stabili naturali tutelati dalla L.R. n.9/2005 dovrà... b) in riferimento al sostegno 186a Elettrodotto Planais-Redipuglia, qualora venga dimostrato l'impossibilità di non occupare le superfici prative tutelate dalla Legge Regionale 9/2005, si dovranno attuare le procedure previste dall'art. 5 (Deroga) della L.R. 9/2005 proponendo delle soluzioni alternative per le aree di cantiere, le strade e le piste di accesso che comportino la riduzione delle superfici prative coinvolte al fine di minimizzare l'occupazione di detti prati stabili e le soluzioni adottate per gli interventi di ripristino";

"A) 17 In fase di progettazione esecutiva in relazione alla realizzazione di nuovi sostegni ed alla demolizione di quelli esistenti ubicati nelle aree perimetrare dal PAI come P2 e nelle aree perimetrare come zona di "ambito fluviale", il proponente dovrà avere il parere positivo dell'Autorità di bacino e predisporre tutti gli studi necessari per l'emissione del Nulla Osta idraulico, necessario alla esecuzione dei lavori. Specificatamente si dovrà verificare la possibilità di spostare i sostegni al di fuori dell'alveo e comunque si dovrà prevedere il posizionamento dei sostegni, degli elettrodotti posti in parallelo, in ombra uno rispetto all'altro, e anche rispetto alle pile del viadotto, in funzione della corrente fluviale. Nel caso dovesse emergere la necessità di effettuare alcune varianti queste dovranno essere sottoposte a valutazione da parte del MATTM - Commissione Tecnica VIA - VAS ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Tale prescrizione si applica anche per le opere relative all'attraversamento tramite TOC del fiume Isonzo";

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Friuli Venezia Giulia, nominato con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il 14.12.2013 è stato dato sintetico avviso al pubblico sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 147, nonché del deposito del progetto e dello Studio preliminare ambientale presso gli Uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Regione Friuli Venezia Giulia, delle provincie di Udine e Gorizia e sull'albo pretorio dei comuni interessati;

CONSIDERATO che le varianti oggetto della Verifica di Assoggettabilità a VIA per la stazione elettrica Udine sud riguardano:

- modifiche alla disposizione degli stalli;
- modifiche ai sostegni di ingresso in stazione;
- presenza di un ulteriore sostegno rispetto al progetto 2009;
- utilizzo di sostegni tubolari monostelo in ottemperanza alla prescrizione n. 19 che prevede di utilizzarne il più possibile;
- raddoppio della fascia di mascheramento con beneficio a livello paesaggistico.

Le modifiche progettuali riguardano in particolare le seguenti campate:

- n. 55 e n. 56 della linea 380kV DT "Udine Ovest - Udine Sud";
- n. 1 (ex PC1) e n. 2 (ex 57) della linea 380 kV DT "Udine Sud - Redipuglia".

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., considerate dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti, considerati dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

PRESO ATTO che l'area di intervento non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni della Regione Friuli Venezia Giulia, espresso con delibera di Giunta Regionale n. 1667 del 12.09.2014 e acquisito agli atti con prot. DVA-2014-30765 del 20.09.2014, costituito da n. 7 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

ACQUISITO il parere n. 1832 del 10 luglio 2015, costituito da n. 18 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante, con cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, all'esclusione del progetto dalla procedura di VIA nonché ha ritenuto ottemperate le prescrizioni nn. A) 2.b e A)17 di cui al decreto VIA DVA-DEC-2011-411 del 21.07.2011

SI DETERMINA

l'ottemperanza della prescrizione n. A) 2.b e l'ottemperanza della prescrizione A) 17 limitatamente all'attraversamento aereo del fiume Isonzo relative al decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2011-411 del 21/07/2011

e

l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "Varianti aeree nel tratto in ingresso alla nuova stazione elettrica Udine Sud e nel tratto in attraversamento al fiume Isonzo relative all'elettrodotto 380 kV in doppia terna S.E. Udine Ovest – S.E. Redipuglia e opere connesse." a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

Art. 1 (Quadro prescrittivo)

1. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottemperato quanto richiesto dalla Autorità di Bacino con nota AdB prot 2314-2314/INFRA del 23/8/12, inclusa la verifica modellistica sulla possibilità che si instaurino fenomeni parossistici localizzati. Gli esiti dell'ottemperanza dovranno essere presentati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
2. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni espresse dalla Regione Friuli Venezia Giulia incluse quelle contenute nell'autorizzazione idraulica.
3. Ferme restano tutte le prescrizioni riportate nel parere n. 1820 del 26.06.2015 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS relativo al piano utilizzo

terre e rocce da scavo e quelle espresse nel decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2011-411 del 21.07.2011.

Art. 2 (Verifiche di ottemperanza)

Alla verifica di ottemperanza delle sopra elencate prescrizioni si provvederà, con oneri a carico del soggetto proponente, laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come di seguito indicato. Gli esiti dovranno essere trasmessi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Prescrizioni: 1

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - FASE PRECEDENTE LA CANTIERIZZAZIONE

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Divisione VIA;

Ente Coinvolto: Autorità di Bacino

Prescrizione: 2

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: come da parere della Regione Friuli Venezia Giulia allegato

Ente Vigilante: Regione Friuli Venezia Giulia

Prescrizioni: 3

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: come da Decreto VIA DVA-DEC-2011-411 del 21.07.2011 e da Decreto Direttoriale n. 243 del 02.07.2015 relativo al Piano di utilizzo terre e rocce da scavo

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Divisione VIA;

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Terna Rete Italia s.p.a., al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Regione Friuli Venezia Giulia.

Un sintetico avviso relativo al presente provvedimento sarà pubblicato, a cura della scrivente, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il testo completo sarà disponibile sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 della pubblicazione dell'avviso in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Renato Grimaldi

